

Nuovo Circondario Imolese
Percorso di partecipazione Piano Strategico
Workshop sostenibilità e ambiente
24 marzo 2021

Partecipanti

Silvano Casella – Comune di Casalfiumanese
Giorgio Di Fiore – Comune di Imola
Marina Simoni – Hera
Stefano Brusa – Protezione Civile
Giulia Olivieri – Legambiente ImolaMedicina odv
Francesca Gaburro – AESS
Gianfranco Monducci – Guardie Ecologiche Volontarie
Alessandro Bettio – Comune di Imola
Beatrice Poli – Comune di Casalfiumanese
Elisa Spada – Comune di Imola
Luca Albertazzi – Comune di Dozza
Massimo Bonetti – Comune di Medicina
Barbara Pezzi – Comune di Dozza
Mauro Ghini – Comune di Borgo Tossignano
Andrea Bondi – Comune di Castel San Pietro Terme
Nicola Tassinari – Comune di Mordano
Nicoletta Folli – Nuovo Circondario Imolese
Ilaria Capisani – Poleis
Filippo Ozzola – Poleis

Report

Il workshop si inserisce all'interno delle attività partecipate di redazione del Piano Strategico (PS): su richiesta degli amministratori sono state definite alcune tematiche specifiche di approfondimento, tra le quali un focus dedicato alla **sostenibilità e alle tematiche ambientali**.

Filippo Ozzola della società Poleis si presenta e introduce l'incontro ricordando ai presenti che Poleis è la società incaricata di affiancare il Nuovo Circondario Imolese nel percorso verso la stesura del PS.

Il PS è un documento con una visione di medio-lungo periodo che interessa tutto il territorio circoscrizionale. L'obiettivo del PS è definire una serie di azioni prioritarie che interessano tematiche molto ampie e importanti per la crescita e lo sviluppo del Circondario.

La sostenibilità è senza dubbio un ambito prioritario di cui tenere conto nello sviluppo di una visione strategica del territorio l'incontro odierno quindi si pone l'obiettivo di raccogliere le voci e le sollecitazioni di amministratori e cittadini che vivono in questi luoghi.



Il Sindaco di Mordano Nicola Tassinari, referente istituzionale dell'incontro, ricorda che quello odierno è uno degli ultimi tavoli che saranno realizzati prima della chiusura del percorso ma non per questo è meno importante. Parlare di ambiente oggi è sempre più necessario e sempre più complesso: ci sono tanti temi aperti, vogliamo partire quindi affrontando alcuni punti che riteniamo utili e che hanno ricadute pesanti sul territorio. Tra gli strumenti che mettiamo in campo vogliamo ricordare il PAESC, un documento che consentirà di rendere attuative le varie idee e proposte che andremo ad inserire nel PS. Il percorso del Piano Strategico si concluderà formalmente la prossima settimana ma questo tavolo si manterrà attivo per continuare ad approfondire i temi di interesse. Un primo tema da affrontare può essere quello dei rifiuti, della trasformazione del sistema di raccolta, ad esempio con l'applicazione della tariffa puntuale.

Barbara Pezzi. **Allineare la politica di gestione dei rifiuti** in tutti i Comuni del Circondario è difficile ma è un traguardo importante da raggiungere perché può portare benefici di vario tipo (riduzione dei rifiuti totali, benefici fiscali).

Silvano Casella, condivide il pensiero che il passaggio a tariffa puntuale andasse affrontato tutti assieme. Oltre al problema delle **informazioni al cittadino** si pone il problema delle **postazioni ecologiche** che vengono utilizzate come discariche. I cassonetti ancora presenti sono in grande percentuale rotti, questo vuol dire che anche chi non ha la tessera riesce ad utilizzarli e questo non va bene.

Marina Simoni, Hera. Su tutto il territorio di Bologna è stata indetta una **gara**, l'obiettivo è dare nuovo corso a partire dall'01/01/2022. Qualunque attività di innovazione e adeguamento avrà quindi possibilità di applicazione (se conforme ai criteri del capitolato) successivamente a quella data. **L'immobilismo attuale** ha senza dubbio creato forti disagi.

Elisa Spada, Comune di Imola. Imola è orientata verso la tariffa puntuale, si sta già lavorando all'infrastrutturazione necessaria con Hera. La possibilità di dedurre l'Iva per il non domestico è importante, inoltre sarà importante per ridurre gli insoluti.

Giulia Olivieri, Legambiente Imola Medicina. Estendere la tessera elettronica è sicuramente una azione importante, modificare i criteri di calcolo della **TARI**, potenziare la **raccolta a domicilio** degli ingombranti e del verde, prevedere **isole ecologiche** sul territorio per agevolare le frazioni più disperse. Sono stati riscontrati molti rifiuti tipo contenitori di farmaci abbandonati sul territorio. Separare chi fa la raccolta e chi fa lo smaltimento. Coinvolgere le aziende in sistemi per la **riduzione degli imballaggi**.

Luca Albertazzi. Se il Circondario avesse avviato una discussione sul tema della tariffa puntuale 4-5 anni fa sarebbe stato veramente innovativo. Non dobbiamo più commettere questo errore, bisogna imparare a cogliere le opportunità come Circondario. Una azione concreta da attuare potrebbe vedere l'installazione di pattumi **dedicati a chi non ha la tessera** perché non risiede qui, turisti, frequentatori di eventi (tema rifiuti e turismo).

Stiamo per definire il PUG circondariale, il tema del consumo di suolo in quest'ambito è importante: un **censimento degli alloggi sfitti e vuoti** sarebbe fattibile e darebbe un ritorno oggettivo rispetto alla programmazione del territorio e riguardo alla necessità di consumare ulteriore suolo.

Inquinamento elettromagnetico: stiamo per fare il piano delle antenne circondariale. Bisogna predisporre anche **monitoraggi** e **coinvolgere la cittadinanza**.

Piantumazione di nuovi alberi: attenzione a dinamiche (es. ampliamento 4° corsia) che portano con sé dinamiche di compensazione che per il momento verranno disattese in quanto non ci sono sufficienti aree pubbliche per la piantumazione. Bisogna fare massa critica per ottenere un impegno da parte del Ministero.

Ricordiamoci che una volta superata la pandemia il tema dei **cambiamenti climatici** tornerà ad essere centrale.

Massimo Bonetti, Comune di Medicina. A Medicina alcune azioni sono state già adottate per **contrastare il turismo del rifiuto**. Ogni modifica della gestione del rifiuto deve essere preceduta da una fase di educazione della cittadinanza. Informare e abituare le persone, **cambiare le abitudini** è fondamentale per ottenere risultati. Lavorare in sinergia come Unione anche su questo aspetto.

Andrea Bondi, Comune di Castel San Pietro Terme. Tema dell'efficienza nella gestione del rifiuto, anche dal punto di vista **logistico**. Oltre alla differenziata c'è anche il tema del **recupero**: recupero degli imballaggi, selezione all'interno del rifiuto per valorizzarlo.

Nicola Tassinari introduce un secondo tema: mappatura edifici pubblici ed efficientamento energetico. La Regione Emilia-Romagna in questo senso ci viene incontro con diversi bandi. Limitare il consumo di energia deve comunque essere un obiettivo primario e le PA devono dare il buon esempio.

Federico Squassabia, Comune di Mordano. Puntare sulle **energie rinnovabili**. Avere edifici che non dipendono dal metano ma da fonti rinnovabili ci sposta verso il futuro.

Francesca Gaburro, AESS. Stiamo iniziando a lavorare sul PAESC, il Patto dei Sindaci. Due obiettivi macro: **riduzione emissioni 40% al 2030, adattamento climatico**. Tanti temi sono trasversali rispetto a questi due obiettivi. Il tema degli **edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica** è centrale nel PAESC, in questo senso ci sono tante azioni che possono essere messe in atto: installazione delle lampade LED, tema delle **comunità energetiche**...

Elisa Spada, interessante parlare di PAESC di Circondario perché i risultati si ottengono quando si lavora tutti insieme. Per quanto riguarda le comunità energetiche ci stiamo guardando intorno per capire come e con chi realizzarle.

Nicola Tassinari presenta il terzo tema: la mobilità sostenibile. Promozione della mobilità sostenibile, *bike to work*, mappatura degli automezzi, mobilità necessaria o non necessaria, trasporto pubblico.

Il Covid-19 ci ha fatto capire che molti spostamenti che eravamo abituati a fare non sono strettamente necessari, possono essere evitati o gestiti diversamente (es. riunioni in *videocall*, *smartworking*, ecc).

Elisa Spada afferma che il tema casa-lavoro, casa-scuola porta con sé concetti di **benessere personale oltre che ambientale**, ad esempio prediligere l'uso della bicicletta come mezzo di spostamento quotidiano. Il tema del *bike to work* deve essere affrontato in **sinergia con le imprese** per creare l'infrastruttura e incrementare le dotazioni necessarie (mezzi, parcheggi, ecc). Premiare le imprese green che incentivano l'uso della bicicletta. Anche il **turismo sostenibile** si collega a questo filone. Comunicare questi valori è il primo passo per creare una cultura.

Silvano Casella. Questo tema può essere più difficile da affrontare in alcuni territori più defilati o collinari. Il **servizio pubblico va rivisto**, ripensato, i grandi autobus non servono più, se non per il servizio scolastico.

Massimo Bonetti. Lavorare sulle **aste blu** in partnership con le aziende. Permettere ai lavoratori di poter scegliere di recarsi al lavoro in bicicletta. Trasformare il cicloturismo del weekend in una abitudine consolidata, in una attività da mantenere nella quotidianità.

Giulia Olivieri. Molto poco è stato fatto per migliorare i **mezzi pubblici**. Non tutti possono spostarsi in bicicletta, quindi bisogna pensare a delle alternative. Tema che comunque deve essere affrontato da tutti i Comuni in modo sistematico per trovare risposte e soluzioni adeguate. Privilegiare il trasporto su **ferrovia** ove possibile.

Silvano Casella propone di regalare **abbonamenti** per i mezzi pubblici ai dipendenti per incentivarne l'utilizzo.

Il tavolo si aggiorna ad un successivo incontro in quanto, per ragioni di tempo, non è stato possibile trattare tutti i temi all'ordine del giorno. Chi volesse condividere ulteriori spunti può inviare una mail alla referente amministrativa delle attività, Nicoletta Folli.

In assenza di ulteriori interventi l'incontro si chiude alle 20.15.



Elisa Spada: **mappatura di aree disponibili** anche in ottica PUG per lavorare in logica di sistema, anche di piccole aree connesse per filari, creando un sistema diffuso anche in città. Ad esempio, a Imola si sta facendo in area industriale, con grande problema termico per il cemento.

Questo a livello di PUG può avere grandi vantaggi lavorando tutti insieme, creando connessioni tra aree di risulta più ampie.

Federico Squassabia: i dati ARPAE sull'aumento delle temperature sono serissimi. Occorre pensare alle **infrastrutture verdi**. Le alberature hanno potere schermante al calore e fanno da ombrello in relazione alle acque piovane, frenando l'arrivo dell'acqua al suolo, rallentando l'accumulo d'acqua che può creare criticità.

Silvano Casella: difficile piantumare e mantenere, occorre individuare aree idonee dove piantumare e alberi adeguati.

Gabriele Meluzzi: il Ministero dell'Ambiente sta facendo partire il programma di **rimboschimento urbano**, con tempistiche legate al luglio 2021. Varrebbe la pena informarsi e seguire l'argomento, dando una dimensione di territorio con la Città Metropolitana per avere finanziamenti.

Si ricorda il piano regionale (4,5 milioni di alberi), facendo presente come i progetti di riforestazione necessitano poi acqua per far crescere le piante e far attecchire le piante: occorre un **piano di sviluppo e di manutenzione**.

Andrebbe percorsa poi la strada dei **bandi europei**, entrando in reti adeguate per una visione di lungo raggio.

Importante poi il tema del Santerno e la conservazione delle acque e la **gestione del territorio e delle aree fluviali**. Sviluppare progetti e idee per creare casse di espansione e boschi umidi.

Luca Albertazzi: alcune criticità riguardano la **disponibilità di aree e terreni dedicati** per la piantumazione, sia sul privato sia con un deficit lato pubblico. Altro problema legato alle mitigazioni per la realizzazione della quarta corsia autostradale: la riforestazione prevista non trova sufficienti terreni di compensazione. Va affrontato il tema degli espropri su aree private non impattanti su aziende agricole.

Va ricordato che i **tempi di mitigazione** sono molto lunghi, mentre i cambiamenti climatici sono all'ordine del giorno.

Per quanto concerne la gestione delle aree fluviali, occorre tenere conto della **Valle del Sellustra**, più selvaggia ma connotata per culture agricole come la vigna, come possibile area per conservazione idrica.

Giulia Olivieri: Legambiente propone che un 5% dei terreni agricoli sia destinato alla **piantumazione**, che porterebbe vantaggio anche agli agricoltori. Questo consentirebbe ad avere i contributi di Agrea.

Si potrebbero piantumare poi i margini stradali e aree collinari.

Concordo sulla criticità legata alla **manutenzione** delle aree riforestate, che ha visto fallimenti diffusi. Siamo abituati a monitorare le piantumazioni negli ultimi anni, e registriamo molti alberi purtroppo non sopravvissuti.

Evitare parallelo consumo di suolo alla riforestazione: ci si deve concentrare sulla piantumazione.

Due note ancora in termini di segnalazioni: per il Santerno si evidenziano erosioni. Per il Monte Castellaccio, occorre manutenzione.

Federico Squassabia ricorda come anche in progetti in Italia si sfruttano **pareti e tetti degli edifici** (es. Prato), realizzando lavori interessanti recuperando la mancanza cronica di spazi. Sono interventi creativi, ma possono dare frutti concreti e sono note e testate.

Silvano Casella: ricordiamo i **costi molto importanti per la manutenzione**, occorre individuare **finanziamenti** per sostenerli.

Giulia Olivieri conferma la criticità, soprattutto perché spesso ci si affida nella gestione del verde a persone che poi speculano sull'intervento a scopi personalistici.

Segue un momento di confronto sul secondo ambito di discussione riguarda gli **incendi boschivi e dissesto idrogeologico**.

Nicola Tassinari suggerisce l'attenzione da prestare alla pulizia degli alvei dei fiumi.

Giulia Olivieri richiede il **controllo** e il divieto di abbruciamento in vicinanza delle aree boschive. **Prevedere invasi per la raccolta delle acque** per prevenire il dissesto idrogeologico, al fine di raccogliere le acque in caso di piogge torrenziali.

Il terzo tema riguarda l'elaborazione del **PUG**: partendo dal **censimento del cemento** a livello circondariale, per tutti i Comuni coinvolti, e seguito dal **censimento dell'amianto circondariale**, in accordo e sinergia con Ausl di Imola.

Luca Albertazzi ricorda come il nuovo PUG avrà dimensione di Circondario, unica e uniforme. Tra gli elementi innovativi con attenzione all'ambiente, ci sono anche il censimento del cemento per verificare il **numero di alloggi vuoti o sfitti sul territorio di ciascun Comune**, per prevedere strategie di insediamento. Si può probabilmente gestire internamente questa mappatura. Il censimento dell'amianto mira a gestire l'amianto di proprietà pubblica e privata sul territorio, con un piano adeguato di coinvolgimento. Definite tempistiche e priorità, prende avvio un **piano di bonifica** adeguato.

Silvano Casella condivide il piano per l'amianto, ma pone l'attenzione sul rischio di uno **smaltimento** clandestino da parte dei privati a causa degli alti costi.

Elisa Spada condivide l'esperienza positiva di Imola in termini di piano amianto. Per il tema censimento del cemento, può essere utile la desigillazione di aree pavimentate e impermeabilizzate, pubbliche o private.

Giulia Olivieri condivide censimento del cemento, nutre più **criticità** in merito ai rischi connessi allo smaltimento dell'amianto. Potrebbe essere utile una mappatura con drone e azioni adeguate di controllo.

Marina Simoni ricorda come la nuova gara per il gestore locale potrà prevedere nuovi ruoli sul tema amianto.

Quarto argomento di discussione è l'**inquinamento elettromagnetico**, pensando a strategie circondariali di supporto al piano antenne in corso di elaborazione.

Luca Albertazzi ricorda come sia fondamentale per una **strategia di territorio** (l'effetto confine riduce le antenne, inoltre si capirebbe meglio come orientare le antenne) e per avere una **relazione forte con i gestori** delle telecomunicazioni. Inoltre, si potranno fare **campagne di divulgazione e partecipazione** adeguate con la cittadinanza.

Giulia Olivieri sostiene sia importante fare i **controlli** sui Volt/metro.

Elisa Spada condivide la strategia, affrontando così il tema dei confini in modo coordinato. La comunicazione è fondamentale per dare informazioni adeguate alla comunità, accompagnando il piano antenne con uno **studio di comunicazione**.

Ultimo ambito riguarda i **CAM (Criteri Ambientali Minimi) e le comunità energetiche**.

Elisa Spada propone un'attività di Circondario sulle caratteristiche degli **appalti pubblici** per incrementare i CAM, in particolare con attenzione al riuso dei materiali, senza utilizzare materiali vergini. Per il tema **Comunità Energetiche**, da dicembre si è aperta una finestra per accedere a incentivi legati al GSE per creare comunità energetiche tra privati o pubblico/privato con collegamento a unica cabina elettrica.

Giulia Olivieri aggiunge una riflessione conclusiva sui **centri per il riuso**, da valorizzare.

Andrea Bondi individua una **criticità** legata alla cabina elettrica unica, poiché si fa fatica a creare una comunità energetica intorno a una cabina in contesti in cui i soggetti sono già collegati ad altre cabine.

In assenza di ulteriori interventi l'incontro si chiude alle 20.20.